

Formazione

A Gallarate l'alternanza scuola-lavoro si trasforma in un diverbio sulla concorrenza

Hai voglia, a predicare l'alternanza scuola-lavoro. A insistere che lo scambio è importante, per tutti. A spingere perché i ragazzi non vengano tenuti a fare fotocopie o le pulizie in cucina. Quando poi accade, che gli stage servano davvero alla formazione e non alla bassa manovalanza low cost, può accadere anche che scatti l'accusa di concorrenza sleale. A Gallarate, Varese, c'è per esempio un istituto alberghiero con annesso ristorante (apprezzato, dicono). Con gli stagisti si dà da fare nel catering. Devono essere bravini, se i ristoratori della zona hanno chiesto a Confcommercio di intervenire: «Il Falcone non paga i camerieri, perciò è più competitivo». Ministra Valeria Fedeli: se il 16 dicembre, agli Stati generali dell'alternanza, convocasse anche i litiganti gallaratesi? Non saranno presenze istituzionali. Ma uno spaccato del Paese, magari, ce lo racconteranno meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

